

BRP - NUOVI MOTORI EVINRUDE H.O.

Il 90 HP tutto muscoli

Fin dai primi anni '90, in controtendenza con i suoi competitors, Evinrude è l'azienda che ha maggiormente creduto (e investito) sullo sviluppo dei motori 2 tempi ad alta tecnologia, raggiungendo risultati tecnicamente eccellenti. L'obiettivo dichiarato è sempre stato quello di avvicinarsi il più possibile ai vantaggi conclamati delle motorizzazioni 4 tempi ma crediamo che il brand del Gruppo BRP, specialmente con il lancio sul mercato degli ultimi modelli, sia andato ben oltre le aspettative.

Abbiamo avuto il piacere di testare i nuovi motori Evinrude della linea H.O. (acronimo di High Output) durante l'Evinrude Experience sul Lago Maggiore.

Lo storico marchio americano, forte di oltre 100 anni di esperienza nel settore dei motori marini, oltre ai motori della nuova linea, ha messo a disposizione dei media, per le prove tecniche, l'ultimo nato della gamma H.O., ovvero il nuovo 90 HP.

Prima di scendere nello specifico e approfondire le caratteristiche del 90 H.O. cerchiamo di comprendere quale è stato il cammino tecnologico e soprattutto la filosofia di sviluppo di questi motori ad alte prestazioni.

Partiamo con l'analisi dell'iniezione diretta E-TEC, un brevetto di BRP. Si basa su una modalità di combustione stratificata per il funzionamento ai bassi regimi combinata con un sistema omogeneo all'aumentare dei giri/motore che porta alla notevole riduzione delle emissioni nell'atmosfera.

Gli iniettori BIP (ball in plunger) contribuiscono all'affidabilità di funzionamento mentre la lubrificazione automatica multipunto E-CAL elimina la necessità di miscelare olio e benzina. L'olio viene iniettato esclusivamente nei punti critici e solo nella quantità necessaria. La sua combustione completa assicura che non vi siano perdite d'olio nell'ambiente e nessuna fumosità allo scarico. Questa qualità viene particolarmente apprezzata, ad esempio, da chi utilizza il motore ai bassi regimi per un periodo di tempo prolungato (basti pensare ai diportisti che amano l'attività di pesca alla traina).

Le candele all'iridio e il loro sistema di accensione induttivo "fast rise" consentono inoltre una resa uniforme e minori consumi. Il sistema è gestito da un modulo computerizzato (EMM) che garantisce la quantità esatta di car-



burante iniettato direttamente nella camera di combustione. L'iniezione diretta E-TEC di BRP, rispetto a tecnologie precedenti, offre una notevole efficienza finalizzata altresì alla riduzione dei consumi. L'obiettivo da raggiungere era quello di combinare la potenza e la brillantezza dei motori fuoribordo a due tempi con le caratteristiche di pulizia e silenziosità dei motori a quattro tempi.

Il 90 H.O. è dotato anche di una protezione anti-avaria che, in caso di surriscaldamento o altra anomalia, riduce automaticamente la potenza erogata per evitare danni alla meccanica.

Vediamo brevemente gli altri vantaggi del nuovo 90 H.O. che si differenzia dal modello precedente di pari potenza (teorica) per il numero e la disposizione dei cilindri (4 cilindri a "V" contro 3 cilindri in linea) e per la cilindrata (1727 cc contro 1296 cc).

Il numero limitato di componenti meccanici rispetto alla maggior parte dei motori a 4 tempi agevola la manutenzione e diminuisce la possibilità di

rotture. Un'altra dote sulla quale gli ingegneri Evinrude hanno puntato è la risposta immediata dell'acceleratore a qualsiasi regime di giri. A vantaggio di questa caratteristica, va considerato comunque che nel ciclo a due tempi la combustione avviene a ogni giro dell'albero motore mentre, nei motori a quattro tempi, ciò avviene ogni due giri. Altre doti peculiari si palesano nella limitazione della rumorosità (grazie all'impianto di scarico acusticamente ottimizzato con materiali fonoassorbenti) e al controllo delle vibrazioni.

La "casa" pubblicizza inoltre un notevole risparmio sui costi di manutenzione rispetto ad altre marche e nessun bisogno di rodaggio iniziale grazie alla lappatura al nitrato di boro delle camicie dei cilindri.

In conclusione si tratta sicuramente di un prodotto performante e grintoso, appetibile per il diportista che necessita di parecchia potenza rimanendo però entro determinati parametri, anche burocratici.

Andrea Bergamini